Formazione ed Informazione per i nostri Soci e Clienti

SUCCESSIONI E DONAZIONI

Lineamenti e principi giuridici

A cura della Cassa Rurale Valsugana e Tesino





L'idea di L'idea di creare un piccolo vademecum sul tema delle successioni e delle donazioni, è arrivata direttamente dalle richieste di soci e clienti che hanno assistito agli incontri informativi organizzati dalla Cassa Rurale sul territorio. Abbiamo raccolto quindi le diapositive proiettate nel corso di queste serate, con la speranza che possano costituire una piccola e sintetica – ma precisa – guida su di un tema così complesso.

Certamente, non sono esaustive di ogni aspetto della materia: consigliamo quindi sempre e comunque di affidarsi in caso di necessità ad un legale per le valutazioni particolari di ogni situazione.

Ricordiamo per ultimo che i nostri Soci possono usufruire del Servizio di Consulenza Legale che la Cassa Rurale mette a disposizione grazie alla collaborazione con quattro professionisti del settore: una utile occasione per essere validamente informati.

Borgo Valsugana, marzo 2019

il Direttore generale, Paolo Stefano Gonzo



Successioni Perché questo vademecum

La vita è piacevole. La morte è pacifica. È la transizione che crea dei problemi.

Isaac Asimov

Obiettivo prioritario per la Cassa Rurale è contemperare due necessità:

Salvaguardare i diritti degli aventi causa del de cuius Tutelare il diritto dello Stato a riscuotere le imposte



Successioni Principi Generali

- Per successione si intende il passaggio da un soggetto ad un altro di un insieme di rapporti giuridici e quindi di un insieme di diritti e di doveri.
- Questo può verificarsi fra soggetti viventi (ad es. una successione nel contratto) oppure a causa di morte; in quest'ultimo caso si parla di successione "mortis causa" e coloro che succedono al defunto (de cuius) si dicono "eredi".
- Gli eredi subentrano al defunto in tutte le situazioni attive e passive che facevano capo a questi (es.
 hanno diritto a riscuotere e pretendere i crediti del
 defunto ma anche debbono pagarne i debiti); c.d.
 successione a "titolo universale".
- Accanto a quest'ultima abbiamo il fenomeno del "legato" con cui il defunto facendo testamento lascia qualcosa a qualcuno (di solito una somma di denaro) senza però nominarlo erede. Questi non è comunque obbligato a ricevere il beneficio potendo rinunciarvi.
- In ogni caso chi riceve il legato non risponde (a differenza dell'erede) dei debiti ereditari.



Successioni Apertura della successione

Apertura della successione

QUANDO

la successione si apre al momento della morte;

DOVE

nel luogo dove il defunto aveva il suo ultimo domicilio.

PRECISAZIONE FISCALE

la successione si apre al momento della morte nel luogo dove il defunto aveva la sua ULTIMA RESIDENZA (rif. a cittadino italiano residente all'estero).



Gli eredi possono

ACCETTARE L'EREDITÀ
RIFIUTARE L'EREDITÀ



Successioni Accettazione

Accettazione dell'eredità

PURA E SEMPLICE

ESPRESSA: quando in un atto pubblico o scrittura privata il chiamato all'eredità dichiara di accettarla ed assume il titolo di EREDE;

TACITA: quando il chiamato all'eredità compie un atto che presuppone la sua volontà di accettare (esempio incassare presso la banca i beni intestati al defunto); Nel caso di ACCETTAZIONE PURA E SEMPLICE si ha la CONFUSIONE tra il patrimonio dell'erede e quello del defunto:

CON BENEFICIO DI INVENTARIO

Sempre necessaria per i MINORI, INTERDETTI, INA-BILITATI, PERSONE GIURIDICHE, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ENTI RICONOSCIUTI;

Si concretizza in una DICHIARAZIONE ricevuta da un notaio o dal cancelliere del Tribunale che viene inserita nel REGISTRO DELLE SUCCESSIONI.

Nel caso di ACCETTAZIONE CON BENEFICIO DI IN-VENTARIO i due patrimoni sono mantenuti DISTINTI e l'erede risponde dei debiti del de cuius ENTRO I LI-MITI DEL VALORE DEI BENI EREDITATI.

Il diritto di ACCETTARE L'EREDITÀ si estingue per **PRESCRIZIONE** con il decorso di 10 anni. Gli interessati (es: i creditori del de cuius) possono chiedere all'Autorità giudiziaria di fissare un termine entro il quale il chiamato all'eredità deve dichiarare se accetta o rinuncia all'eredità.

SUCCESSIONI

Successione legittima e Successione testamentaria

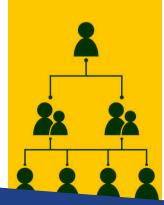


Successioni Gradi di Parentela

GRADI DI PARENTELA Linea retta Linea collaterale bisnonni linea retta prozii (fratelli dei nonni) di 3º grado linea collaterale di 4º grado nonni linea retta di 2º grado zii paterni e materni cugini dei genitori linea collaterale linea collaterale genitori di 3º grado di 5º grado linea retta fratelli e sorelle cugini fiali dei cuaini dei genitori di 1º grado linea collaterale linea collaterale linea collaterale de cuius di 2º grado di 4º grado di 6º grado figli nipoti (figli di fratelli) figli di cugini linea collaterale linea collaterale linea retta di 1º grado di 3º grado di 5º grado pronipoti (figli di figli di fratelli) fiali di fiali di cuaini nipoti linea retta linea collaterale linea collaterale di 6º grado di 2º grado di 4º grado bisnipoti figli di pronipoti linea retta linea collaterale di 5º grado di 3º grado

La legge non riconosce il vincolo di parentela oltre il sesto grado (articoli 77 e 572 c.c.)

In mancanza di eredi entro il 6° grado, l'eredità è devoluta allo Stato, il quale non risponde dei debiti ereditari e dei legati oltre il valore dei beni acquistati.





Successioni Diritti dei legittimari

In base all'art. 536 del Codice Civile

Le persone a favore delle quali **la legge riserva una quota di eredità** o altri diritti nella successione sono:

- il coniuge
- i figli legittimi e i figli naturali
- gli ascendenti legittimi

A favore dei **discendenti dei figli legittimi o naturali,** i quali vengono alla successione in luogo di questi, la legge riserva gli stessi diritti che sono riservati ai figli legittimi o naturali.

Il testatore può disporre della quota disponibile ma vi è una quota indisponibile riservata ai legittimari.



I legittimari hanno diritto ad una quota del patrimonio anche se il testatore dispone diversamente.



Quando manca il testamento



Successioni Successione Legittima

Eredi superstiti

Coniuge

(in mancanza di figli, genitori e fratelli)

Uno o più figli

(in mancanza del coniuge)

Coniuge e un solo figlio

(eventuali altri parenti non hanno alcun diritto sull'eredità)

Coniuge e due o più figli

(eventuali altri parenti non hanno alcun diritto sull'eredità)

Coniuge e fratelli

(in mancanza di discendenti ascendenti)

Coniuge e genitori

(in mancanza di discendenti e fratelli)

Coniuge, fratelli e genitori

(in mancanza di discendenti)

Fratelli e genitori

(in mancanza di coniuge e discendenti)

Ouota di eredità

Intera eredità

Intera eredità
(da dividere in parti uguali)

1/2 al coniuge 1/2 al figlio

1/3 al coniuge

2/3 ai figli (da dividere in parti uguali)

2/3 al coniuge

1/3 ai fratelli (da dividere in parti uguali)

2/3 al coniuge

1/3 ai genitori (da dividere in parti uguali)

2/3 al coniuge

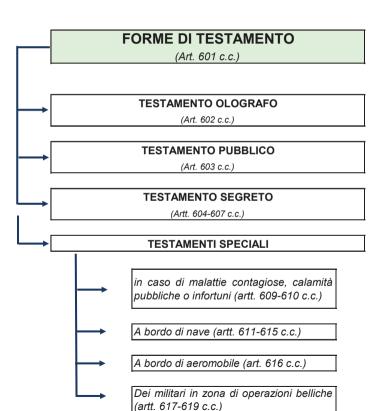
1/3 a genitori e fratelli (che si dividono per capi la quota di eredità, ma ai genitori spetta almeno 1/4)

si dividono per capi l'intera eredità, ma ai genitori spetta almeno 1/2)

In mancanza di coniuge, discendenti, ascendenti e fratelli o loro discendneti, l'intera eredità spetta ai più prossimi tra gli altri parenti entro il sesto grado. Mancando anche questi, l'eredità è devoluta allo Stato.



Successioni Successione Testamentaria







To sottoscritta, Jole nata a Treviso il 18.03.1934, con questo testamento istituisco erede mio nipote Alessandro, figlio di mio fratello Giuseppe. a lui andranno tutti i miei beni ad esclusione del conto corrente esistente presso Banca Intesa che lascio alla mia cara amica Gina Treviso, 10 gennaio 2008







Io sottoscritto Alfredo desidero lasciare in eredità i miei immobili alla Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro e tutti gli altri miei beni a mio nipote Paolo

Ancona, 27 ottobre 2008

Alfredo



Palermo, 20 giugno 2008
Con il presente testamento nomino erede del mio patrimonio la Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, la quale dovrà istituire borse di studio intitolate a Giuseppe e Vincenza Vitale.
Lego la somma di € 10.000 a mia cugina Maria Concetta



Vincenza 🤛 🎮





lo sottoscritto Giovanni nato a Torino il 22/3/1938, lascio erede di tutti i miei beni il mio unico figlio Alessandro. Egli dovrà versare la somma di € 60.000 alla F.I.R.C. per l'istituzione di una borsa di studio sui tumori al seno. Torino, 15 settembre 2007 Giovanni



Il sottoscritto Filippo nato a Castiglione delle Stiviere il 10 settembre 1939 lascio l'appartamento in cui abito a mia sorella Anna. Nomino erede di tutti gli altri beni mio nipote Giovanni ...

Mantova, 6 giugno 2008

Filippo

Dove è l'errore?





rominiamo e	rede di tutti i nostri beni nost	ra
figlia Eman		
Monra, 10	aprile 2008	





Successioni Successione Testamentaria

Le quote riservate per legge quando c'è un testamento

Fredi necessari

Solo il coniuge

Un solo figlio

(in mancanza del coniuge)

Due o più fiali

(in mancanza del conjuge)

Coniuge e un solo figlio

(eventuali altri parenti non hanno alcun diritto sull'eredità)

Conjuge e due o più figli

(eventuali altri parenti non hanno alcun diritto sull'eredità)

Conjuge e genitori

(in mancanza di figli)

Genitori

(in mancanza di figli e conjuge)

Fratelli e genitori

(in mancanza di conjuge discendenti)

Ouota di eredità riservata

1/2 1/2 2/3

(da dividere in parti uguali)

1/3 al coniuge 1/3 al figlio

1/4 al coniuge

1/2 ai figli (da dividere in parti uguali)

1/2 al coniuge 1/4 ai genitori (da dividere in parti uguali)

1/3

(da dividere in parti uguali)

si dividono per capi l'intera eredità, ma ai genitori spetta almeno 1/2

Ouando c'è un testamento, gli altri parenti non hanno mai alcun diritto sull'eredità.



Per differenza rispetto alla quota di eredità riservata agli eredi necessari si ottie-ne la cd. «quota disponibile»



SUCCESSIONI

La successione nei rapporti bancari



Successioni Primi passi da compiere...

RAPPORTO TRA BANCA ED EREDI

La banca deve

 BLOCCARE I CONTI alla notizia della morte del cliente, anche se non ancora comunicata dagli eredi (es: necrologio). La banca si attiva per il blocco dell'eventuale pensione.

RAPPORTI COINTESTATI

 L'intestatario o gli intestatari superstiti possono disporre liberamente della propria quota in virtù della presunzione fiscale di appartenenza delle quote in parti uguali.



- Civilisticamente, se il cointestatario non è erede, può disporre anche interamente del conto. Il diritto del superstite (erede e non) di disporre separatamente sul conto viene meno in presenza di richiesta scritta di "blocco" da parte di un cointestatario o di un erede.
- ACQUISIRE DAGLI EREDI IL CERTIFICATO DI MORTE



Successioni Primi passi da compiere...

ADEMPIMENTI INIZIALI A CARICO DEGLI EREDI

FORNIRE DICHIARAZIONE
DALLA QUALE RISULTINO CHI SONO GLI EREDI

- Atto notorio (rilasciato dal notaio);
- Pichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà rilasciata dal Comune: con tale atto uno degli eredi certifica lo stato civile del defunto, l'identità di tutti gli eredi e l'esistenza o meno del testamento.

Se esiste TESTAMENTO, FORNIRE **COPIA DEL VER-BALE DI PUBBLICAZIONE** (la Cassa deve consegnare i beni caduti in successione agli eredi istituiti con testamento, anche se le disposizioni testamentarie possano apparire lesive dei diritti degli eredi necessari).

FORNIRE PROVA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE: gli eredi devono presentare la dichiarazione entro 12 mesi dall'apertura della successione. Devono consegnarci il Mod. 240 (o dichiarazione online o sostitutivo) rilasciato dall'Agenzia delle Entrate





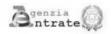
Successioni Dichiarazione di successione

La dichiarazione di successione non è necessaria quando l'attivo ereditario

- è devoluto al coniuge e ai parenti in linea retta;
- ha un valore minore di 100.000 euro;
- non comprende beni immobili o diritti reali immobiliari.

In questo caso occorre che tutti gli eredi consegnino alla Cassa una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà fatta in Comune o autocertificazione (con allegata copia carta identità valida) con la quale dichiarino che non sussiste l'obbligo di presentare la dichiarazione di successione.

La banca deve inviare all'Agenzia delle Entrate la dichiarazione di inesistenza dell'obbligo della dichiarazione tramite raccomandata RR entro 15 giorni dal rilascio.

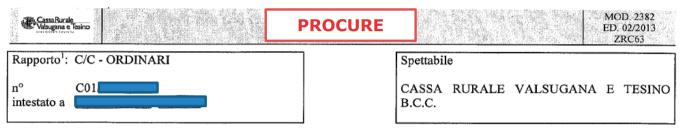


MOD. 4

DICHIARAZIONE DI SUCCESSIONE



Successioni Che fine fanno le procure...



Con la presente conferisco/conferiamo alle persone sotto elencate procura speciale, e per l'oggetto generale, a gestire in via continuativa il rapporto bancario sopra descritto a me/noi intestato, autorizzandole al pieno e incondizionato esercizio delle facoltà a me/noi spettanti.

Nei rapporti intestati a più persone, LA PROCURA deve essere conferita o modificata da TUTTI I COIN-TESTATARI, mentre la sua revoca PUO' ESSERE DI-SPOSTA e comunicata alla Cassa anche da uno solo degli intestatari

La MORTE di uno dei soggetti rappresentati fa CES-SARE AUTOMATICAMENTE LA VALIDITÀ DELLA PROCURA. La Cassa pertanto NON POTRÀ consentire al procuratore di operare su un conto intestato ad un soggetto deceduto.

Eventuali assegni tratti dal procuratore dopo la morte del titolare del conto non potranno essere pagati, in quanto il traente è carente di potere (in questo caso il procuratore verrà segnalato in CAI per assegno emesso senza autorizzazione).



Successioni Attivo e passivo in banca

Alcune note sull'attivo/ passivo ereditario e i rapporti bancari in essere

- la banca è tenuta a rilasciare una certificazione dei crediti/debiti del defunto;
- i depositi e i conti correnti devono essere valutati per l'intero importo comprensivo degli interessi lordi maturati, dedotte le spese di tenuta conto, fino al giorno dell'apertura della successione;
- nella compilazione della certificazione dei saldi vanno indicati separatamente gli eventuali assegni presentati nei 4 giorni prima dell'apertura della successione;
- utenze/SDD: fornire tempestivamente alla banca istruzioni in merito;
- le carte di credito e di debito intestate al defunto devono essere immediatamente bloccate e revocate;

- pensioni: il comune competente trasmette notizia del decesso all'ente erogatore. Le somme eventualmente accreditate dopo il decesso vanno rese indisponibili agli eredi o al cointestatario perché dovranno essere restituite all'ente;
- cassette di sicurezza: dopo la morte del cliente le cassette possono essere aperte solo alla presenza di un funzionario dell'Amministrazione finanziaria o di un notaio che redige l'inventario previa comunicazione da parte della banca all'ufficio della Agenzia delle Entrate del giorno e dell'ora dell'apertura. Una volta eseguita questa formalità, senza alcuna riserva da parte del funzionario dell'Agenzia delle Entrate, la banca è tenuta a rilasciare agli eredi i beni in essa contenuti senza alcuna prescrizione, vale a dire senza la necessità di richiedere la presentazione della dichiarazione di successione.





Alcune note sull'attivo/ passivo ereditario e i rapporti bancari in essere

Per i **titoli** la banca fornisce il numero e la natura delle azioni e il valore nominale delle obbligazioni, eventualmente è possibile indicare il valore di mercato alla data del decesso, ma NON è tenuta a fornire i prezzi calcolati in base alle disposizioni tributarie:

- per la valorizzazione fiscale dei titoli quotati bisogna far riferimento alla media dei prezzi rilevati nell'ultimo trimestre:
- per i titoli non quotati i valori fiscali da assumere sono puntuali e si riferiscono alla data di apertura della successione;
- per le quote di fondi comuni di investimento ai fini fiscali di dovrà far riferimento al valore risultante

- dalle pubblicazioni fatte e dai prospetti redatti a norma di legge riferiti alla data di apertura della successione:
- NON concorrono a formare l'attivo ereditario ai fini fiscali i titoli di debito pubblico;





Alcune note sull'attivo/ passivo ereditario e i rapporti bancari in essere

- mutuo: gli eredi possono decidere di estinguerlo anticipatamente oppure di subentrare nelle obbligazioni del de cuius; in quest'ultimo caso, previa presa d'atto degli organi deliberanti, gli eredi chiederanno di intestare congiuntamente a loro il rapporto;
- apertura di credito: è dubbio se gli eredi possano subentrare nel contratto; la cassa comunicherà quindi la sospensione della facoltà di utilizzo in attesa di accordi specifici con gli eredi;

Successioni Passività

• **fidejussione**: nel caso di morte del fideiussore l'obbligazione si trasmette ai suoi eredi che abbiano accettato l'eredità. È opportuno comunicare per iscritto agli eredi l'esistenza della garanzia e ottenere dagli stessi una risposta (presa d'atto).



Successioni Chi può chiedere informazioni

SOGGETTI LEGITTIMATI A CHIEDERE INFORMAZIONI

GLI EREDI

Si legittimano presentando la documentazione inerente la successione alla Banca; qualora si presenti un professionista (avvocato, commercialista) in nome e per conto dell'erede, dovrà esibire anche la procura; diversa è la situazione se l'istanza proviene da un notaio.

ESECUTORE TESTAMENTARIO

Ha il compito di curare che siano eseguite le ultime volontà del de cuius; in questo caso dovrà presentare alla banca un certificato del Tribunale che attesti l'accettazione della carica.

IL CURATORE DELL'EREDITÀ GIACENTE

È un istituto finalizzato ad evitare che i beni ereditari, prima dell'accettazione dell'eredità, restino privi di tutela giuridica. In questo caso dovrà presentare alla Cassa copia del decreto di nomina.





Successioni Casi particolari

CASISTICHE VARIE

SE L'EREDE RINUNCIA ALL'EREDITÀ: la rinuncia è un atto pubblico, reso davanti al notaio o al cancelliere del Tribunale; se il rinunciante è discendente o fratello/sorella del de cuius, si accerterà che questo non abbia discendenti, i quali potrebbero succedere in suo luogo per diritto di rappresentanza;

SE L'EREDE È MINORE i genitori non possono accettare l'eredità se non con beneficio di inventario e PRE-VIA AUTORIZZAZIONE DEL GIUDICE TUTELARE.
La Banca deve acquisire: DECRETO DEL GIUDICE TUTE-LARE di autorizzazione allo svincolo dei beni ereditari;
Se il MINORE è rappresentato da un tutore e i cespiti ereditari vanno divisi tra lui e altre persone è NECES-SARIA l'autorizzazione del TRIBUNALE su parere del

Le somme spettanti al minore DEVONO ESSERE COLLOCATE SU RAPPORTI INTESTATI AI MINORI con l'indicazione operativa che delle somme potrà disporre il legale rappresentante o il tutore, su ordine del Giudice Tutelare, fino al raggiungimento della maggiore età.

SE L'EREDE È UN CONDANNATO: per effetto del combinato disposto dagli artt. 32 e 33 c.p. colui che per un delitto doloso è stato condannato alla pena della reclusione per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, è, durante la pena, in stato di interdizione legale. Ne consegue che per lo svincolo dei cespiti ereditari è necessario il provvedimento del Giudice Tutelare. (artt. 343 e 424 C.C.)

SUCCESSIONI DONAZIONI



Successioni Casi particolari

CASISTICHE VARIE

SE IL DE CUIUS È SOCIO DI UNA SOCIETÀ

- SOCIETÀ DI PERSONE (snc, sas): il mutamento dei soci richiede di stipulare un atto notarile per la liquidazione agli eredi del valore della quota oppure il sub-ingresso degli eredi in società, ove pattuito;
- SOCIETÀ DI CAPITALI (srl, spa): il mutamento soggettivo non comporta la necessità di una modifica dell'atto costitutivo, occorre invece un aggiornamento del libro soci indicando gli eredi al posto del de cuius.

SE IL DE CUIUS È SOCIO DELLA CASSA RURALE

 ENTRO 12 MESI DALLA DATA DI MORTE gli eredi possono dichiarare alla Cassa in forma scritta di voler partecipare alla società cooperativa con il trasferimento delle azioni del de cuius a loro nome oppure a nome di uno fra essi designato. Se la richiesta non viene presentata entro i 12 mesi dalla data del decesso la quota viene rimborsata.

 ENTRO 12 MESI gli eredi possono comunicare di non volere o potere entrare nella società: in questo caso hanno diritto al rimborso del valore nominale delle azioni e dell'eventuale sovraprezzo (se presente) versato dal socio defunto in sede di sottoscrizione delle azioni.



DONAZIONI

Donazione e patti successori



Donazioni e Successioni Legami ed avvertenze

CAPO II Della collazione

Art. 737.

Soggetti tenuti alla collazione.

I figli ((...)) e i loro discendenti ((...)) ed il coniuge che concorrono alla successione devono conferire ai coeredi tutto cio' che hanno ricevuto dal defunto per donazione direttamente o indirettamente salvo che il defunto non li abbia da cio' dispensati.(216)

La dispensa da collazione non produce effetto se non nei limiti della quota disponibile.

AGGIORNAMENTO (216)

La L. 10 dicembre 2012, n. 219 ha disposto (con l'art. 1, comma 11) che "Nel codice civile, le parole: «figli legittimi» e «figli naturali», ovunque ricorrono, sono sostituite dalla seguente: «figli»."

Art. 739.

(Donazioni ai discendenti o al coniuge dell'erede. Donazioni a coniugi).

L'erede non e' tenuto a conferire le donazioni fatte ai suoi discendenti o al coniuge, ancorche' succedendo a costoro ne abbia conseguito il vantaggio.

Se le donazioni sono state fatte congiuntamente a coniugi di cui uno e' discendente del donante, la sola porzione a questo donata e' soggetta a collazione.

Per il calcolo della cd.
«quota di legittima»
è necessario eseguire un'operazione definita
«RIUNIONE FITTIZIA»



- si calcola il valore dei beni appartenenti al

 de cuius al momento della morte
- 2. dalla somma ottenuta si detraggono i debiti
- 3. al risultato si aggiunge il valore dei beni che il de cuius ha donato (collazione)
- sull'asse così formato, si calcola la quota di cui il defunto poteva disporre e quella riservata invece ai legittimari



Donazioni Schema atto di donazione

Repubblica Italiana

L'anno il giorno in via nel mio studio; avanti a me notaio iscritto al collegio notarile di , mia residenza; alla presenza dei testimoni, signori , aventi i requisiti di legge, sono personalmente comparsi il signor , nato a il giorno e residente in , e la sua figlia di nata a il giorno e residente a , della cui identità personale io Notaio sono certo, i quali dichiarano e stipulano quanto segue:

Il signor dona alla propria figlia la villa situata in territorio di , regione , composta di fabbricato civile e rustico con terreni annessi della complessiva superficie di ettari ed are , segnati in mappa coi numeri ed alle coerenze, ecc. (inserire le menzioni urbanistiche). La donazione è fatta sotto l'espressa condizione che

la donataria signora paghi in proprio il debito di euro

che il donante signor ha nei confronti del signor, come da privata scrittura in data registrata a il al numero, corrispondendo pure allo stesso gli interessi nella pattuita misura del % fino alla scadenza.

Il donante signor si riserva inoltre l'usufrutto della cosa donata per il periodo di due anni a partire da oggi.

Nel caso di premorienza del donatario al donante, la donazione deve considerarsi come risolta di pieno diritto, con riversibilità della cosa donata allo stesso donante.

È fatto obbligo alla donataria di imputare la donazione nella quota legittima che potrà spettarle in sede di successione paterna, intendendosi il di più come donato sulla quota disponibile.



Donazioni Schema atto di donazione

La signora da parte sua dichiara di accettare la donazione come sopra a lei fatta, ai patti ed alle condizioni indicati.

A completa esecuzione della donazione il signor consegna alla signora l'atto di acquisto della villa donata, in data ricevuto, ed il relativo certificato di trascrizione.

Si dichiara, ai fini fiscali, che il valore della cosa donata è di euro

Le spese del presente atto e successive sono assunte dal donante signor

Richiesto, io Notaio, ho ricevuto questo atto da me redatto e scritto da persona di mia fiducia su pagine, e l'ho quindi letto in presenza dei testimoni al comparente che lo ha approvato e con me sottoscritto.

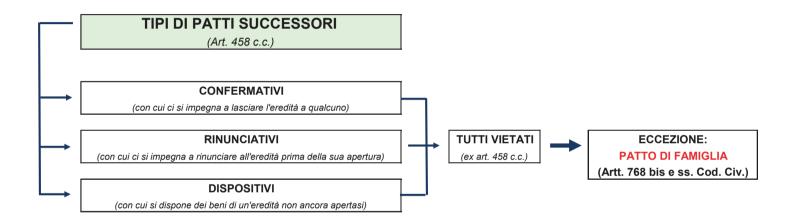


Firma: parti, testimoni, notaio





Donazioni Tipi di patti successori





Donazioni Patto di famiglia

Articolo 768 - Alienazione della porzione ereditaria.

- [l]. Il coerede che ha alienato la sua porzione o una parte di essa non è più ammesso a impugnare la divisione per dolo o violenza [761], se l'alienazione è seguita quando il dolo era stato scoperto o la violenza era cessata.
- [II]. Il coerede non perde il diritto di proporre l'impugnazione, se la vendita è limitata a oggetti di facile deterioramento o di valore minimo in rapporto alla quota.

Articolo 768 Bis - Nozione (1).

[I]. È patto di famiglia il contratto con cui, compatibilmente con le disposizioni in materia di impresa familiare e nel rispetto delle differenti tipologie societarie, l'imprenditore trasferisce, in tutto o in parte, l'azienda, e il titolare di partecipazioni societarie trasferisce, in tutto o in parte, le proprie quote, ad uno o più discendenti.

Articolo 768 Ter - Forma (1).

[I]. A pena di nullità il contratto deve essere concluso per atto pubblico .

Articolo 768 Quater - Partecipazione (1).

- [I]. Al contratto devono partecipare anche il coniuge e tutti coloro che sarebbero legittimari ove in quel momento si aprisse la successione nel patrimonio dell'imprenditore.
- [II]. Gli assegnatari dell'azienda o delle partecipazioni societarie devono liquidare gli altri partecipanti al contratto, ove questi non vi rinunzino in tutto o in parte, con il pagamento di una somma corrispondente al valore delle quote previste dagli articoli 536 e seguenti; i contraenti possono convenire che la liquidazione, in tutto o in parte, avvenga in natura.
- [III]. I beni assegnati con lo stesso contratto agli altri partecipanti non assegnatari dell'azienda, secondo il valore attribuito in contratto, sono imputati alle quote di legittima loro spettanti; l'assegnazione può essere disposta anche con successivo



Donazioni Tipi di patti successori

contratto che sia espressamente dichiarato collegato al primo e purché vi intervengano i medesimi soggetti che hanno partecipato al primo contratto o coloro che li abbiano sostituiti.

[IV]. Quanto ricevuto dai contraenti non è soggetto a collazione o a riduzione.

Articolo 768 Quinquies - Vizi del consenso (1).

- [l]. Il patto può essere impugnato dai partecipanti ai sensi degli articoli 1427 e seguenti.
- [II]. L'azione si prescrive nel termine di un anno.

Articolo 768 Sexies - Rapporti con i terzi (1).

- [I]. All'apertura della successione dell'imprenditore, il coniuge e gli altri legittimari che non abbiano partecipato al contratto possono chiedere ai beneficiari del contratto stesso il pagamento della somma prevista dal secondo comma dell'articolo 768 -quater, aumentata degli interessi legali.
- [II]. L'inosservanza delle disposizioni del primo comma costituisce motivo di impugnazione ai sensi dell'articolo 768 -quinquies.

Articolo 768 Septies - Scioglimento (1).

- I]. Il contratto può essere sciolto o modificato dalle medesime persone che hanno concluso il patto di famiglia nei modi seguenti:
- mediante diverso contratto, con le medesime caratteristiche e i medesimi presupposti di cui al presente capo;
- mediante recesso, se espressamente previsto nel contratto stesso e, necessariamente, attraverso dichiarazione agli altri contraenti certificata da un notaio.

Articolo 768 Octies - Controversie (1).

[I]. Le controversie derivanti dalle disposizioni di cui al presente capo sono devolute preliminarmente a uno degli organismi di conciliazione previsti dall' articolo 38 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 5.

SUCCESSIONI E DONAZIONI

Brevi cenni fiscali



Successioni e Donazioni Profili fiscali

IMPOSTE DI SUCCESSIONE, IPOTECARIA E CATASTALE SUGLI IMMOBILI EREDITATI

GRADO DI PARENTELA	IMPOSTE	
CONIUGI E PARENTI IN LINEA RETTA	 imposta di successione 4% sulla quota ereditata eccedente 1 milione di euro imposta ipotecaria (2%) e catastale (1%) (200 euro* per ciascuna imposta, se per l'erede è prima casa) 	
FRATELLI E SORELLE	 imposta di successione 6% sulla quota ereditata eccedente 100 mila euro imposta ipotecaria (2%) e catastale (1%) (200 euro* per ciascuna imposta, se per l'erede è prima casa) 	
ALTRI PARENTI FINO AL 4º GRADO E AFFINI FINO AL 3º GRADO	 imposta di successione 6% sulla quota ereditata (senza alcuna franchigia) imposta ipotecaria (2%) e catastale (1%) (200 euro* per ciascuna imposta, se per l'erede è prima casa) 	
ALTRE PERSONE	 imposta di successione 8% sulla quota ereditata (senza alcuna franchigia) imposta ipotecaria (2%) e catastale (1%) (200 euro* per ciascuna imposta, se per l'erede è prima casa) 	
ALL'EREDE PORTATORE DI HANDICAP GRAVE SPETTA UNA FRANCHIGIA DI 1,5 MILIONI DI EURO		

www.cr-valsuganaetesino.net

Servizio di Consulenza Legale riservato ai Soci

La Cassa Rurale mette a disposizione dei propri Soci la possibilità di accedere ad una consulenza legale con uno dei quattro avvocati selezionati per questa iniziativa: dottor Carlo Andriollo e dottoressa Anna Grazia Sglavo per i Soci residenti in provincia di Trento; dottor Luca Ferazzoli per i Soci residenti nella provincia di Vicenza; dottoressa Roberta Resenterra per i Soci residenti in provincia di Belluno.

Il servizio, completamente gratuito per i nostri Soci, permette di far fronte a una qualsiasi necessità informativa riguardante l'ambito legale. Info presso le nostre filiali.

